



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Signor

Lucchini Alessandro

12 aprile 2024

Interpellanza 226/2024

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Egregio signor Lucchini,

rispondiamo di seguito alle domande poste.

- 1. È vero che la Città ha definitivamente deciso di abbandonare il consolidato sistema Sammelsack (diffuso in oltre 500 Comuni svizzeri e sempre più ben accolto da altri Comuni ticinesi) per abbracciare il sistema per le sole plastiche PE e PP promosso dalla ditta Puricelli SA?**

In linea con le indicazioni del Cantone il Municipio ha deciso di abbandonare il sistema Sammelsack e di fare capo al servizio proposto dalla ditta Puricelli

- 2. Se sì, quali sono le tempistiche d'abbandono del sistema Sammelsack?**

Si prevede di introdurre il nuovo sistema di raccolta a partire dal 1° settembre 2024, considerando comunque una fase transitoria in cui saranno ammessi entrambi i sistemi fino al 31 dicembre 2024

- 3. Quale comunicazione è stata fatta sulle tempistiche d'abbandono ai cittadini che detengono a casa scorte di Sammelsack e ai commercianti che detengono in magazzino stock di Sammelsack da rivendere alla popolazione?**

L'informazione alla popolazione sarà effettuata a partire dal mese di aprile.

- 4. Una volta che il sistema non sarà più attivo, come sarà garantita la possibilità, per i cittadini e i commercianti che avranno ancora scorte e stock in magazzino di Sammelsack, di utilizzarli fino ad esaurimento?**

Durante la fase transitoria (settembre-dicembre 2024) sarà comunque sempre ammesso il conferimento dei sacchi Sammelsack nei consueti ecocentri. A partire dal 1° gennaio 2025 questa possibilità sarà data, in forma più limitata, presso il solo ecocentro di Bellinzona-Carasso

5. **Non crede il Municipio che sarà importante informare i cittadini bellinzonesi che gran parte del materiale che raccoglierà il progetto Puricelli SA con sacco a pagamento, si pensi ad esempio al PP e PE flaconame, può essere già oggi conferito gratuitamente presso i principali negozi della grande distribuzione?**

Si tratta di una possibilità che alcuni commerci propongono già da alcuni anni e quindi già conosciuta.

6. **Sulla base della nota possibilità per i cittadini di conferire gratuitamente presso i principali negozi della grande distribuzione il PP e PE flaconame, quale è per il cittadino il valore aggiunto che intravede il Municipio nel sistema Puricelli SA (che raccoglie unicamente le tipologie PP e PE) con sacco a pagamento?**

L'introduzione del sistema di raccolta separata della plastica per le tipologie PE e PP è conseguente ad un preciso obbligo stabilito dal Cantone. Il Comune è quindi tenuto a fornire questo tipo di servizio alla cittadinanza indipendentemente da come sarà recepito dall'utenza che può liberamente decidere se farvi capo o meno.

7. **Secondo i dati forniti da InnoRecycling SA sul contenuto di plastiche raccolte all'interno del Sammelsack e dalle informazioni sul sistema Puricelli SA si può elaborare la presente tabella.**

Destinazione tipologie di plastiche						
Codice	Materiale	Quota %	Riciclato con Sammelsack	Riciclato con Puricelli SA	Destinazione materiale Sammelsack	Destinazione materiale Puricelli SA
	Ne/Fe	0.50	SI	SI	Europa	Europa
502	Tetra Pak	5.00	SI	NO	Germania	Inceneritore Giubiasco
499	PET misto	14.00	SI	NO	Svizzera e/o Germania	Inceneritore Giubiasco
422	*PE foglio colorato	11.50	SI	NO	Inno Recycling AG (Svizzera)	Inceneritore Giubiasco
421	*PE foglio trasparente	5.00	SI	NO	Inno Recycling AG (Svizzera)	Inceneritore Giubiasco
420	*PE foglio misto	5.00	SI	NO	Inno Recycling AG (Svizzera)	Inceneritore Giubiasco
402	PE flaconame	6.00	SI	SI	Inno Recycling AG (Svizzera)	EU/ Italia ??
413	PS	4.00	SI	NO	Germania e/o Italia	Inceneritore Giubiasco
414	*PP	13.00	SI	SI	Inno Recycling AG (Svizzera)	EU/ Italia ??
456	Materiale non riciclabile	34.00	NO	NO	Cementificio Holcim Siggenthal	Inceneritore Giubiasco
	Rifiuti	2.00	NO	NO	Inceneritore Bazenheid	Inceneritore Giubiasco

dove si evince che il 64% del contenuto del sacco Sammelsack può essere riciclato, mentre la versione Puricelli SA, limitandosi unicamente sulle tipologie di plastica PP e PE flaconame, raccoglierebbe solo il 19% delle frazioni di plastiche oggi raccolte dal Sammelsack, mentre il restante sarà bruciato all'Inceneritore di Giubiasco. Sulla base di questi dati, come giustifica il Municipio il passaggio da un sistema all'altro dal punto di vista ambientale?

I dati riportati nella tabella precedente sono dati forniti da Inno Recycling AG, ditta che gestisce (verosimilmente traendone profitto) il sistema Sammelsack; si tratta quindi di dati di parte che devono pertanto essere letti e considerati con la dovuta prudenza.

A titolo informativo si ricorda che nell'ambito dello studio sulle plastiche promosso dalla Città nel 2020 la ditta Inno Recycling AG non aveva voluto fornire indicazioni circa la destinazione finale di determinate tipologie di plastica raccolta tramite Sammelsack (circa 1/3).

Da quanto si evince dalla tabella risulta in sostanza che le plastiche raccolte con il Sammelsack vanno a finire:

40.5 %	a Inno Recycling AG
23.5 %	in Svizzera, Germania, Italia, Europa
34.0 %	Cementificio Siggenthal (Svizzera)
2.0 %	Inceneritore Bazenhaid (Svizzera)

Da questi dati non risulta evidente chiarire le effettive percentuali di riciclo, ovvero cosa effettivamente viene utilizzato per produrre nuova plastica; l'affermazione che il 64 % del contenuto del Sammelsack può essere riciclato, deve pertanto essere considerata con la dovuta prudenza.

Può ad esempio suscitare perplessità il fatto che una frazione importante delle plastiche raccolte tramite Sammelsack non vengono effettivamente riciclate ma di fatto vengono trasportate su autocarro per centinaia di chilometri in Svizzera e all'estero.

La soluzione Puricelli, pur limitando la raccolta alle sole plastiche PP e PE presenta un quadro di lettura decisamente più semplice:

- PP e PE raccolti vanno agli stabilimenti della ditta Puricelli a Riva San Vitale
- La percentuale di riciclaggio in rapporto al quantitativo effettivamente raccolto risulta decisamente superiore
- Il resto va nel sacco RSU e quindi al termovalorizzatore di Giubiasco; tra l'altro per produrre energia distribuita nel comprensorio ed a diverse infrastrutture del Comune.

a) Con questa scelta, non pensa il Municipio di fare un passo indietro rispetto a quanto definito dall'Art. 12 dell'Ordinanza federale sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR) che definisce l'obbligo generale di riciclare ogni materiale (in questo caso tutte le tipologie di plastiche che con il sistema Puricelli SA non saranno più raccolte per il riciclaggio) se questo garantisce un minor inquinamento dell'ambiente?

La Città non dispone di un vero e proprio bilancio ecologico che permette di stabilire una relazione tra l'eventuale raccolta delle plastiche separate e l'impatto sull'inquinamento. Come più volte indicato dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) la raccolta delle plastiche miste non presenta vantaggi significativi a livello ambientale oltre ad essere dispendiosa economicamente. Tali conclusioni sono supportate dallo studio KuRve (Riciclaggio e valorizzazione delle materie plastiche). Sempre l'UFAM definisce che "In generale, il riciclaggio di plastiche separate per tipo e non contaminate offre un beneficio ambientale maggiore di quello delle raccolte di plastica mista, onerose da selezionare e da pulire.". A fronte di queste informazioni, contrariamente a quanto formulato nella domanda, lo scrivente Municipio ritiene di aver fatto un passo in avanti verso un ecobilancio migliore rispetto a quello attuale. Occorre infatti considerare anche l'impatto dei trasporti e non solo le tipologie di plastica raccolte; a tal proposito lo studio Quantis "Ecobilancio stoviglie"

(https://www4.ti.ch/fileadmin/DT/temi/gestione_rifiuti/documenti/Ecobilancio_stoviglie.pdf) dimostra chiaramente che l'impatto del trasporto risulta essere significativo

comparando una soluzione locale (30 km) rispetto a una con percorrenza maggiore (200 km).

b) Avendo già attivo il sistema Sammalsack, che raccoglie e valorizza anche altre tipologie di plastiche oltre al PP e PE, non pensa il Municipio di fare un passo indietro, non attendendo a quanto definito dal Cantone nelle disposizioni sopracitate, e cioè che sono inoltre da incentivare “l'introduzione della raccolta di altre tipologie di plastiche”?

Analogamente a quanto già indicato nella risposta precedente si ritiene sensato incentivare la raccolta separata di altre tipologie di plastiche solo se le stesse vengono riciclate secondo un processo virtuoso e con impatto ecologico positivo.

8. Le disposizioni cantonali indicano ai Comuni di prediligere una filiera sul territorio per la raccolta e la valorizzazione di almeno le plastiche PE e PP. Il Cantone intende dunque preferire un sistema locale di economia circolare dove il materiale raccolto in Ticino resta e viene valorizzato in Ticino. Nella risposta all'interpellanza 178/2023: “Raccolta delle plastiche domestiche: dopo 4 anni la Città vuole cambiare sistema?” di Alessandro Lucchini, il Municipio, in merito al progetto Puricelli SA, rispondeva che: “L'impianto di separazione è già attivo da tempo presso la sede di Riva San Vitale; l'impianto di lavaggio e granulazione è in fase di allestimento e sarà attivo nel corso dell'estate 2023. Il granulato sarà in seguito fornito ad aziende che operano in Ticino. Dovrebbe essere assicurato un piano di tracciabilità che permetterà di avere un quadro trasparente di tutta la filiera”. Oltre a separazione, lavaggio e frammentazione, la ditta Puricelli SA si occupa già anche della produzione di granulato in Ticino, oppure il materiale frammentato è gestito da enti terzi? Se è svolto da enti terzi, questo avviene in Ticino, oltre Cantone oppure all'estero?

Le plastiche raccolte dalla ditta Puricelli vengono lavorate presso gli stabilimenti della ditta a Riva San Vitale. L'impianto è ora completamente attivo e comprende le fasi di separazione, di granulazione e di lavaggio. Il prodotto finale è rappresentato da scaglie di plastica (materia prima secondaria) suddivise per le varie tipologie (materiale, colore, dimensioni). Questa materia prima secondaria viene commercializzata in Ticino o nelle zone limitrofe (quindi anche oltre confine) a seconda delle richieste del mercato da parte di ditte che la utilizzano per produrre oggetti ed elementi in plastica.

a) Qualora la produzione di granulato e la sua vendita venga svolta al di fuori dal Ticino o all'estero, secondo il Municipio, come si coniugherebbe questa informazione con l'indicazione cantonale di preferire una filiera sul territorio?

Le plastiche raccolte in Ticino dalla ditta Puricelli SA vengono separate, lavorate (lavaggio/granulazione) fino alla produzione di scaglie di plastica, quindi allo stadio di materia prima secondaria. Tutte queste attività sono svolte sul territorio.

La produzione di nuovi oggetti in plastica partendo dalla materia prima selezionata dalla ditta Puricelli avviene in funzione delle contingenze del mercato prevalentemente in Ticino o nelle zone limitrofe (quindi anche oltre confine).

Il processo che porta alla produzione di materia prima secondaria svolto sul territorio ha, a nostro avviso, una valenza maggiore rispetto al processo relativo all'impiego di questo

materiale per la produzione di nuovi elementi in plastica (che avviene comunque in Ticino o nelle zone limitrofe). In ogni caso la filiera svolta prevalentemente e/o totalmente sul territorio è da preferire rispetto ad altre soluzioni.

b) Inoltre, come si coniugherebbe questa informazione con il fatto che ogni anno sono importati in Svizzera più di 10'000 tonnellate di frazioni di plastica PP e PE per la produzione di granulato necessario all'economia Svizzera? Non pensa il Municipio che avrebbe poco senso abbandonare un sistema come il Sammelsack che garantisce il riutilizzo del granulato in Svizzera per passare ad un sistema che esporta all'estero del prezioso granulato invece richiesto dal mercato svizzero?

Nella domanda si riportano dati che non sono a nostra conoscenza e di cui non si conosce la provenienza. Anche le considerazioni sull'esportazione del materiale prodotto da Puricelli SA risultano essere ipotesi di parte, quindi non riteniamo di dover fare osservazioni o dare risposte in merito.

La Città, in linea con quanto suggerito dal Cantone, ha semplicemente deciso di aderire ad un sistema di gestione della plastica che dia chiara evidenza di cosa si recupera (materia prima secondaria per la produzione di altra plastica) e soprattutto dove vanno a finire gli scarti (parti non riciclabili). Si riconferma quindi la preferenza per sistemi che svolgono queste attività sul territorio, che assicurano una chiara tracciabilità dei processi e non si entra nel merito di eventuali dinamiche di mercato su cui la Città non ha competenza decisionale.

c) Quali sono le aziende ticinesi che riceveranno il granulato? Quali oggetti saranno prodotti con questo materiale?

Il Municipio non dispone al momento di informazioni in questo senso; si tratta comunque di aspetti commerciali di pertinenza della ditta Puricelli SA nel cui merito la Città non ha competenze decisionali.

d) Durante gli 8 mesi trascorsi dalla risposta all'interpellanza sopra-citata, il Municipio ha ricevuto rassicurazione, ed è dunque certo che il piano di tracciabilità del sistema Puricelli SA è garantito e monitorato correttamente?

La ditta Puricelli SA ha messo a disposizione della Città il piano di tracciamento aggiornato al 2024 dei processi che portano alla produzione della materia prima secondaria.

- 9. Lo studio di fattibilità per il riciclaggio delle plastiche, commissariato dal Cantone alla ditta CSD Ingegneri SA conclude che la realizzazione di un impianto di raccolta e valorizzazione delle plastiche in Ticino (come intende proporre Puricelli SA) sarebbe sostenibile unicamente con apporti di plastiche miste a partire da 10'000 t/anno (di cui 5'000 t/anno di plastiche domestiche). Lo stesso studio definisce questo obiettivo di raccolta "ambizioso". Lo studio conclude che la sostenibilità di questo progetto:**
- "dipende da apporti di plastiche separate fuori Cantone (4'000 t/anno, rispettivamente 2'000 t/anno di PP e PE), la cui reale disponibilità e prezzo restano da dimostrare. Attualmente, il solo impianto di riciclaggio della plastica in funzione in Svizzera***

importa circa il 50% di plastica separata dall'UE ". A complemento di queste informazioni, InnoRecycling SA ha più volte pubblicamente comunicato che la quantità di plastica che oggi è possibile raccogliere in Svizzera non giustifica ancora un impianto di questo tipo in Svizzera. InnoRecycling SA ha stimato in ca. 20'000 ton/anno (il doppio di quanto valutato dallo studio sopracitato per il Ticino) i quantitativi necessari per poter finanziare un sistema di riciclaggio con un impianto di separazione automatizzato e di essere pronta a realizzarlo non appena questo quantitativo sarà raggiunto. Sulla base di queste informazioni, non ritiene il Municipio che c'è il reale rischio di affidarsi ad un progetto non sostenibile nel medio-lungo periodo?

Il Municipio non entra nel merito delle valutazioni commerciali fatte dai vari operatori presenti sul territorio; non lo ha fatto quando si è trattato di introdurre il sistema di raccolta tramite Sammelsack (ditta Inno Recycling AG) e non intende farlo ora con l'introduzione del sistema di raccolta proposto dalla ditta Puricelli SA e questo principalmente per due ragioni:

- In una situazione di libero mercato ogni ditta fa i conti in casa propria in base alle proprie esigenze ed alla propria politica aziendale.
- La Città non assume rischi economici; dovessero in futuro – per le ragioni più disparate – rendersi necessario un diverso orientamento (cambiamento dell'operatore) la Città potrebbe comunque sempre decidere di optare per altre alternative.

a) Il Municipio come pensa possa essere possibile per il progetto Puricelli SA raggiungere le cifre minime di tonnellate di plastica raccolte definite dallo studio per garantire la sostenibilità del progetto, se ad esempio anche di recente nuovi Comuni ticinesi hanno deciso di aderire al sistema Sammelsack (vedi Brissago, Muralto, Grancia, ecc.)?

Vedi risposta precedente

b) Il Municipio è a conoscenza se il sistema Puricelli SA necessiti di importare plastica da fuori cantone o dall'estero per essere finanziariamente sostenibile? Qualora questo sistema necessitasse di importare plastica da fuori cantone o dall'estero, il Municipio lo considererebbe ancora un progetto con una filiera sul territorio?

Vedi risposta precedente e risposta alla domanda 8. b).

10. Attualmente le plastiche raccolte in Ticino tramite Sammelsack sono compattate, imballate e trasportate alla InnoRecycling SA di Eschlikon e successivamente trasferite a Lustenau in Austria in uno stabilimento situato a meno di 10 km dal confine svizzero per essere sperate per tipologia e riportate a Eschlikon. Questo processo, che InnoRecycling SA ha più volte detto pubblicamente vorrà trasferire su rotaia, viene svolto con un processo di ottimizzazione del trasporto (i camion partono pieni e tornano pieni). È sicuro il Municipio che questo avverrà anche per i camion che eventualmente transiteranno sul nostro territorio per portare la plastica da oltre Cantone (o dall'estero) presso la sede di Puricelli SA a Riva San Vitale?

Si tratta di un processo alle intenzioni. Si rimanda comunque alle risposte precedenti.

11. L'organizzazione mantello SwissRecycling, l'Associazione dei Riciclatori Svizzeri della Plastica (VSPR) e oltre 70 operatori dalla grande distribuzione, si prefiggono d'introdurre a livello nazionale, nel contesto del progetto "Raccolta 2025", la raccolta delle plastiche domestiche sul modello Sammelsack, vedi:<http://www.swissrecycling.ch/it/firmen/drehscheibe-kreislaufwirtschaft/raccolta-2025>. Il Municipio è a conoscenza di questo progetto a livello nazionale? Non crede che adottando la soluzione Puricelli SA si rischia di dover poi, tra qualche anno, tornare ad un sistema di raccolta come Sammelsack?

Si rimanda alle risposte precedenti, in particolare alla domanda 9.

12. Si potrebbe pensare che un elemento che ha concorso a favore del sistema Puricelli SA è che le tipologie di plastiche che non saranno più raccolte e riciclate saranno invece "valorizzate termicamente" fornendo energia per il riscaldamento di una parte degli stabili comunali mentre sono bruciate all'Inceneritore di Giubiasco. Il Municipio condivide questa affermazione? Se sì, non crede il Municipio che questo ragionamento sia insufficientemente supportato dai dati se si considera che nel 2022 sono stati portati all'Inceneritore di Giubiasco 179'008'000 kg di rifiuti, mentre la quantità di plastiche che sarà potenzialmente bruciato è di circa 100'000 kg (equivalente allo 0.055% del totale dei rifiuti)?

Il Municipio non ha mai fatto questa affermazione e non lo ritiene comunque un elemento che ha concorso a favore della scelta del sistema Puricelli.

13. All'interpellanza 178/2023: "Raccolta delle plastiche domestiche: dopo 4 anni la Città vuole cambiare sistema?" di Alessandro Lucchini il Municipio aveva risposto che: "l'aspetto economico, in particolare l'impatto sui costi generali che eventualmente andrebbero coperti con l'aumento della tassa base, sarà sicuramente considerato con la necessaria attenzione". Si ricorda che il sistema Sammelsack risulta essere gratuito per la Città. Anche la soluzione Puricelli SA sarà gratuita per la Città?

Il sistema di raccolta Puricelli è organizzato esattamente allo stesso modo del sistema Sammelsack e non genera costi aggiuntivi alla Città. Per l'utenza l'apposito sacco di raccolta sarà acquistabile allo stesso modo del Sammelsack, anche se ad un prezzo inferiore.

14. Non crede il Municipio che ci sarà da aspettarsi un aumento dei costi di gestione dei rifiuti a carico della Città a causa del passaggio dal sistema Sammelsack al sistema Puricelli SA dato che la plastica che non sarà più raccolta tramite il Sammelsack andrà a finire negli RSU o negli ingombranti? Non crede dunque il Municipio che in futuro sarà costretto, a causa di questa scelta, ad aumentare la tassa base (o quantomeno a non poterla diminuire), gravando ulteriormente i cittadini, anche i più virtuosi, e mettendo in discussione il principio del finanziamento causale ("chi più inquina più paga") sancito dalla Legge Federale sull'Ambiente?

Il possibile incremento dei quantitativi che saranno smaltiti tramite sacco ufficiale RSU non avrà di principio incidenza sulla tassa base in quanto non determinerà, nella sostanza,

maggiori costi di raccolta. L'eventuale incremento dei costi di smaltimento presso l'ACR sarà autofinanziato dall'acquisto dei sacchi RSU nel rispetto del principio di causalità. I cittadini non saranno quindi aggravati di alcunché.

15. Vista la positiva accoglienza dei cittadini bellinzonesi al sistema Sammelsack dimostrata in questi ultimi anni, e che un passaggio al sistema Puricelli SA vorrebbe dire per il cittadino passare ad un altro progetto a partire da un sistema consolidato e apprezzato in tutta svizzera (che permette oggi di riciclare il 64% dei materiali plastici raccolti, ma con ancora margini di miglioramento) che gli evita un dispendioso, e complesso, lavoro di lettura e separazione delle varie sigle di riconoscimento delle plastiche sugli imballaggi, non ritiene il Municipio opportuno seguire il recente esempio di Minusio che ha scelto di mantenere attivi i due progetti lasciando dunque al cittadino la possibilità di decidere tra i due sistemi?

Si ritiene che con un'informazione adeguata la cittadinanza dovrebbe accogliere il nuovo sistema di raccolta senza particolari problemi. Ovviamente occorre considerare, soprattutto nelle fasi iniziali, possibili criticità proprie di ogni cambiamento. Ogni Comune è poi tenuto a considerare le specifiche realtà locali in particolare legate alla logistica. A Bellinzona la raccolta della plastica è attualmente presente nei 4 ecocentri principali e la stessa offerta sarà assicurata anche con il cambiamento di sistema di raccolta (da Sammelsack a Puricelli). Attualmente la nostra logistica non permette la convivenza tra i due sistemi di raccolta.

16. Se no, per quale motivo?

Vedi risposta alla domanda precedente.

17. Se no, non ritiene il Municipio opportuno coinvolgere direttamente la popolazione ed eseguire un sondaggio fra la popolazione per verificare quale soluzione sia maggiormente condivisa? Non crede il Municipio di almeno poter coinvolgere le associazioni e commissioni di quartiere sul tema?

Allo stato attuale il Municipio non ritiene necessario proporre un sondaggio e non ritiene neanche necessario il coinvolgimento delle commissioni di quartiere. Tale procedura non è stata considerata neanche per l'introduzione del sistema del Sammelsack che, si ricorda, ha conosciuto senz'altro un buon riscontro a Bellinzona, ma risulta sempre essere un sistema utilizzato da una minoranza della popolazione e per giunta in costante diminuzione a livello di quantitativi raccolti.

18. Se la problematica che porta il Municipio a non lasciare attivi parallelamente i due sistemi è legata alla logistica negli eco-centri, non pensa il Municipio che il valore aggiunto del sistema Sammelsack meriti un'approfondita analisi per trovare delle soluzioni logistiche e organizzative, partendo da un coinvolgimento dei responsabili del sistema Sammelsack e Puricelli SA?

Le varie problematiche connesse con l'importante tema dello smaltimento rifiuti sono in continua evoluzione e la Città deve dimostrarsi flessibile e reattiva per assicurare alla cittadinanza un servizio in linea con le disposizioni di legge, funzionale e possibilmente parsimonioso. L'organizzazione dei servizi non è quindi una cosa statica, ma viene

attualizzata e ottimizzata nel tempo anche in funzione dell'evoluzione della tecnica e del mercato.

La Città è di principio aperta a considerare in futuro altre possibili alternative o soluzioni; al momento non ritiene però opportuno e necessario il coinvolgimento di operatori esterni per approfondire ulteriormente questo tema.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi